



**PROGETTO
BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2017**

Organi societari

Amministratore unico

CARCIOFFO Francesco

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

COALOVA Fabrizio – Sindaco effettivo

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.a.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
Via Cravero, n° 48
10064 PINEROLO (TO)
Capitale sociale € 4.025.000 i.v.
Registro Imprese di TO e Codice Fiscale
n. 08547890015

Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2017

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato.
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati.
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze.
 - 3.1 Rischi finanziari.
 - 3.1.1 Rischi finanziari particolari della società.
 - 3.1.2 Rischi finanziari da utilizzo di strumenti finanziari.
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo.
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti.
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate.
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
9. Evoluzione prevedibile della gestione.
10. Elenco sedi secondarie.
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità.
13. Altre informazioni.

1. Introduzione

Signori Soci,

l'esercizio dell'anno 2017 si chiude con un utile netto di euro 1.969.998 a piena conferma dei validi risultati ottenuti, senza soluzione di continuità dalla sua costituzione sino ad oggi, dalla Vostra Società.

L'attività nell'anno 2017 è stata caratterizzata da un leggero incremento del fatturato prodotto nonostante il mantenimento dei prezzi sui minimi registrati nel 2016 delle commodities trattate, derivante da un ottimo accrescimento dei volumi di energia elettrica venduta ed a un lieve aumento dei volumi di gas intermediati.

Viene ulteriormente incrementata l'ottima redditività, che ha caratterizzato la gestione della Vostra Società dalla sua costituzione, che si esplicita oltre che nel progressivo incremento dell'utile prodotto anche nella costante crescita del portafoglio clienti gestito.

Pur giovandosi, anche quest'anno di un significativo apporto della partecipata 2B Energia S.p.a, e di una stagionalità meno penalizzante degli anni precedenti, il risultato gestionale dimostra l'adeguatezza delle scelte strategiche e gestionali intraprese per lo sviluppo della Vostra Società.

L'attività di vendita e promozione di energia elettrica – abbinata alle consolidate attività di vendita di gas metano e a quelle rivolte all'efficienza energetica – sta acquisendo risultati sempre più significativi tali da configurarla come linea di business più promettente rispetto a quelle sinora sviluppate.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

A livello europeo l'anno 2017 ha registrato, con una domanda aggregata di 480 miliardi di metri cubi, un ritorno a livelli di consumo degli anni precedenti la crisi.

Le ragioni di tale recupero possono essere identificate in temperature medie più rigide nel corso del primo trimestre rispetto al dato del 2016, i prolungati fermi dei reattori nucleari francesi che hanno comportato un uso più intenso delle centrali a ciclo combinato degli altri paesi europei, la carenza di precipitazioni nel sud-europa che hanno limitato l'apporto delle centrali idroelettriche e, da ultimo, la progressione del processo di sostituzione delle centrali a carbone con quelle alimentate a gas naturale.

I livelli di prezzo della commodity si sono ovviamente giovati di tale incremento di domanda: le quotazioni del TTF (l'indice maggiormente rappresentativo a livello continentale) si sono incrementate del 24% rispetto al 2016.

Tale dato – come già evidenziato – è stato determinato da un andamento climatico più favorevole, da un progressivo incremento delle commodities alternative come petrolio e carbone ovvero del gas naturale liquido che ha goduto di significativi aumenti di prezzi sui mercati asiatici. Circa le fonti di approvvigionamento si conferma l'assoluta prevalenza del gas proveniente dalla Russia (quasi il 50% del fabbisogno), seguito dalla Norvegia con una quota superiore al 30%; in costante riduzione è l'apporto delle altre fonti europee (Regno Unito e Olanda), mentre restano costanti l'importazione dall'Africa (Algeria e Libia che riguardano esclusivamente l'Italia) e da gas naturale liquido.

Il mercato italiano ha avuto un andamento analogo, con un significativo incremento del 6,1% che ha portato il valore proprio del mercato a poco meno di 75 miliardi di metri cubi. L'aumento di circa 4,4 miliardi di metri cubi di volume è stato definito per circa la metà da un significativo incremento del consumo termoelettrico, favorito da una scarsissima idraulicità e da nuove opportunità di export prima inibite dal nucleare francese, da un buon recupero del comparto industriale (+1,0 miliardi di metri cubi) e dai consumi su reti distribuzione locale dovuti a una stagionalità più favorevole rispetto al 2016.

La struttura delle fonti ha visto, data la costanza dei gas provenienti da sud, la domanda compensata da incrementi di importazioni da nord (specialmente dalla Russia via Austria) e dalla buona performance dei rigassificatori (+2 miliardi di metri cubi).

L'indice nazionale dei prezzi – il PSV – ha evidenziato un notevole incremento dei prezzi a causa della combinazione della crescente domanda e con la riduzione della capacità di importazione da nord – attraverso il Transgas – fino a raggiungere un aumento del 33%, in aumento rispetto al dato 2016.

Il mercato elettrico nazionale ha visto il fabbisogno consuntivo a 313 terawattora sostanzialmente in linea col dato del 2016 (+0,6%).

Tale fabbisogno è stato soddisfatto per 163 terawattora da fonti di tipo tradizionale (+6,5% sul 2016), all'interno delle quali il metano sta acquisendo ruolo via via predominante con un apporto orario medio annuo arrivato a superare i 14 gigawattora.

Le fonti rinnovabili hanno invece contribuito per soli 84 TWh (dato inferiore al 27% del fabbisogno totale) sul livello più basso da 2012.

Tale dato è stato determinato dal drastico calo della produzione idroelettrica, causato dalla gravissima siccità dello scorso anno, penalizzato anche dalla diminuzione dell'eolico (-0,9%) mentre solo il solare ha presentato incrementi di produzione (+2,9%).

Il restante fabbisogno, circa 66 terawattora (il 21,2% del totale), è stato garantito da importazione prevalentemente concentrate sulle frontiere francese e austriaca.

I provvedimenti legislativi – in specie il C.d. Decreto Concorrenza emanato verso la fine del 2017 – hanno oramai indicato il percorso che porterà al superamento delle tutele di prezzo nei mercati energetici alla clientela finale; i tempi indicati riferiti all'estate del 2019 potranno subire probabili proroghe ma si ritiene tale processo oramai ineluttabile e come tale dovrà essere affrontato.

Il portafoglio della clientela elettrica della Vostra Società è integralmente composto da clienti appartenenti al mercato libero mentre, come verrà evidenziato oltre, si è proseguito nell'opera di conversione dei residui contratti di fornitura di gas metano a mercato c.d. "tutelato".

Tale campagna, finalizzata appunto a limitare eventuali rischi negativi sul portafoglio clienti della Vostra Società, sta proseguendo in maniera efficace, ha portato a raggiungere un livello di contratti di mercato libero di gas metano pari all'83,0% del totale quando erano pari all'81,5% alla fine dell'esercizio 2016 ed al 78,1% al termine del 2015.

Tale dato è comunque ai più alti livelli rispetto a tutte le Società operanti nel mercato di vendita dell'energia prima della sua liberalizzazione, e consente di vedere la completa liberalizzazione non tanto come una possibile minaccia ma come un eventuale opportunità di ulteriore espansione.

La gestione dei crediti, attuata con grande rigore sin dalla costituzione della Società, sta evidenziando un primo parzialissimo allentamento della crescita delle tensioni iniziate, in particolare, a partire dalla crisi economica del 2009.

Si persegue dunque nel massimo contenimento della rischiosità del portafoglio crediti, attraverso una politica di sviluppo primariamente orientata all'acquisizione di clientela diffusa (la c.d. retail) rispetto a quella industriale, che se da un lato risulta penalizzante sull'andamento del fatturato, dall'altro risulta sicuramente remunerante per la parcellizzazione delle eventuali perdite e per la svalutazione dei relativi crediti.

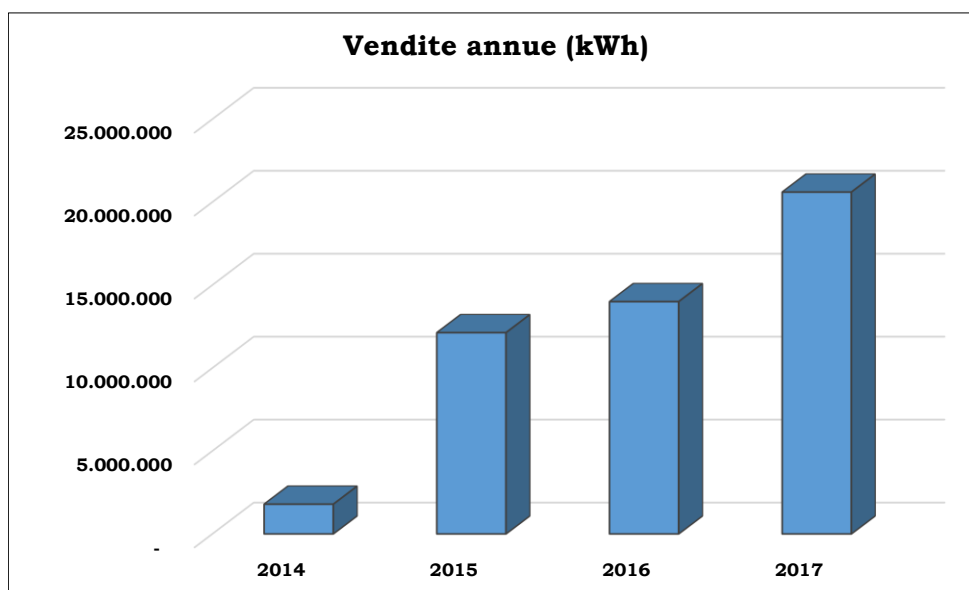
Malgrado tale impostazione, rispetto a un fabbisogno locale di gas naturale di poco superiore a 66 milioni di metri cubi, la Vostra Società nel 2017 ha venduto una quantità più che doppia, pari a circa 134,714 milioni di metri cubi.

Le vendite sull'area c.d. captive - quella a con operatore della distribuzione la Società D.G.N. S.r.l. - hanno raggiunto, circa 53,334 milioni di metri cubi (52,191 il dato del 2015), pari a circa l'80,0% del mercato del quale detiene ben l'85,9% del numero dei clienti.

La vendita su reti di altri gestori è stata la massima mai raggiunta, di 81,371 milioni di metri cubi, in crescita dai 76,421 dello scorso esercizio 2016 (+6,5%), dato anche superiore al risultato 2015 che era stato pari a 79,035 milioni di metri cubi).

Il contemporaneo aumento delle vendite sul mercato locale e la lieve riduzione delle vendite su reti esterne ha lievemente aumentato l'incidenza di queste ultime al 60,4% del totale, di un punto percentuale maggiore rispetto al 59,4% dell'esercizio precedente.

Il grafico sottostante rappresenta l'andamento delle vendite di energia elettrica dall'anno 2014 – momento iniziale della campagna – alla chiusura del corrente esercizio.



Il consuntivo 2017 vede le vendite attestarsi ben al di sopra dei 20 milioni di kilowattora (20.601 MWh) rispetto ai 14.001 MWh dell'esercizio scorso con un incremento di oltre il 47%, a testimonianza di una operatività oramai consolidata che nei prossimi esercizi potrà dare progressivamente, un ottimo contributo alla redditività della Vostra Società.

I clienti elettrici attivi alla fine dell'esercizio 2017 erano 6.547 rispetto ai 4.337 dell'esercizio precedente (+2.210 unità) ed ai 2.770 attivi alla fine del 2015 (+ 3.777 clienti).

Tale incremento, unito al lieve incremento del portafoglio clienti gas, testimonia l'efficacia della struttura commerciale esterna ed interna - incentrata quest'ultima sull'attività del Servizio clienti messo a disposizione da Acea pinerolese industriale S.p.a., incaricata della promozione congiunta della vendita di gas ed energia elettrica.

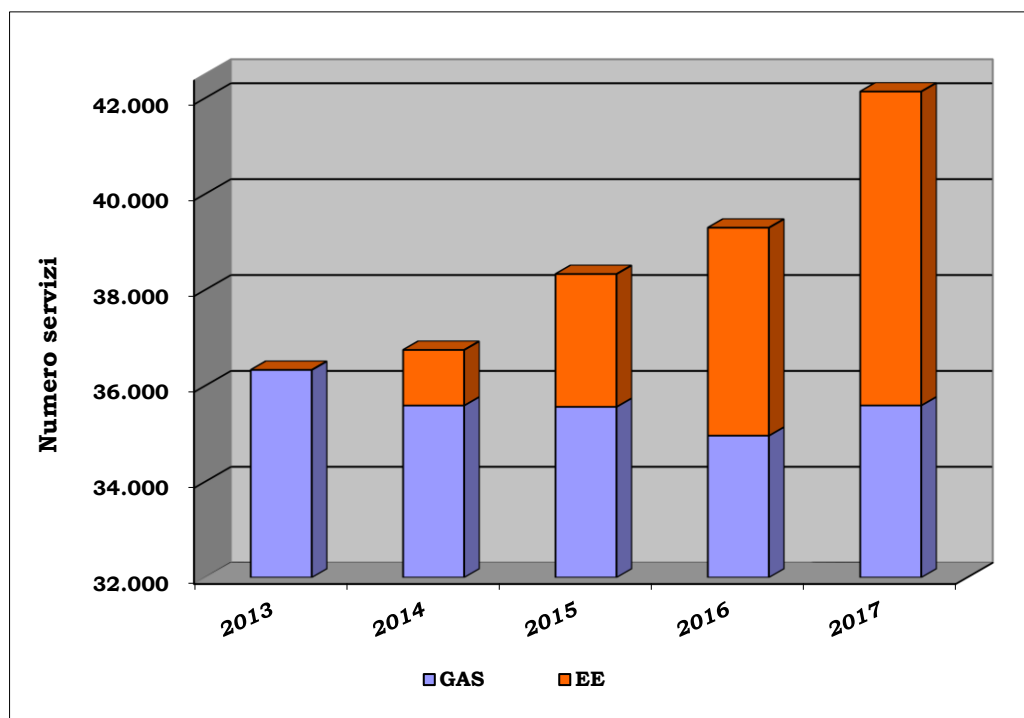
In questo esercizio si è lavorato per l'apertura, che si concretizzerà nel corso del 2018, di Sportelli commerciali a cura e supporto della vendita in aree di nuova espansione commerciale.

La gestione, l'apertura ed il presidio commerciale – come per lo sportello commerciale nel comune di Luserna San Giovanni – avverrà a cura di imprese esterne al Gruppo Acea.

Alla chiusura del presente esercizio l'attività di vendita era operativa su un totale di 319 comuni (289 nell'esercizio precedente): in 245 comuni è attiva la vendita del gas mentre in 319 comuni è operativa quella di energia elettrica; tali comuni sono dislocati in 11 regioni italiane (9 regioni era il dato dello scorso esercizio).

Gli impianti riforniti, i c.d. "City gate" ovvero clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto di Snam rete gas S.p.a., sono 109 dato che conferma quello del 2016, gestiti da 28 Società di distribuzione, in un meno del precedente esercizio.

Il portafoglio clienti della Vostra Società ha registrato la seguente evoluzione:



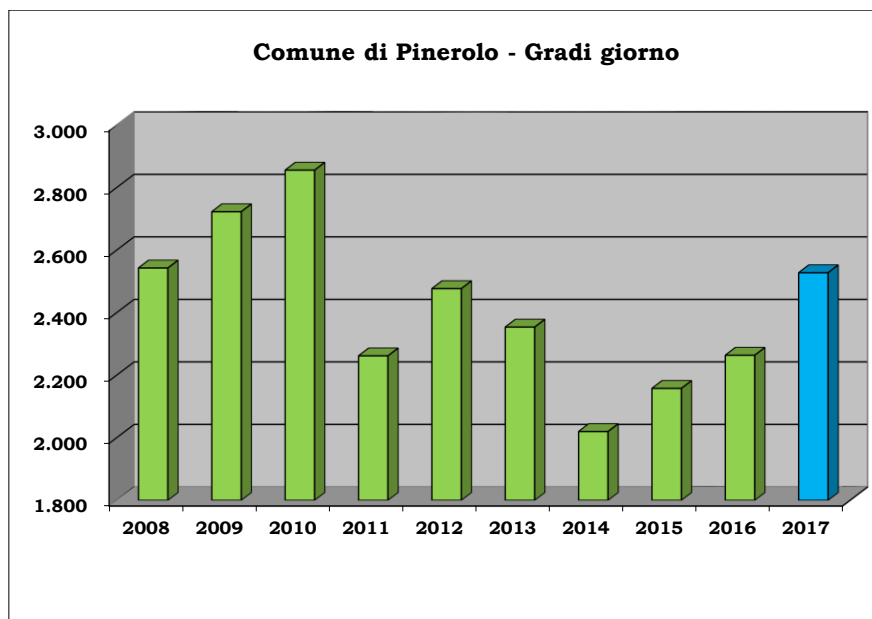
Nel 2017 il numero di servizi riforniti è pari a 42.137 (+7,2% sull'esercizio precedente).

Risultano in aumento sia le forniture gas (+630 pari ad un 1,8% sul 2016) che soprattutto quelle elettriche (+2.210 forniture pari ad un +51,0% sulla chiusura precedente).

Come detto in precedenza la clientela gas con tariffa tutelata – che come detto rappresenta il 14,4% della clientela totale (18,5% il dato dell'esercizio 2016) – presenta una incidenza dei volumi in costante diminuzione:

Come si può infatti osservare il mercato a tariffa regolata rappresenta solamente più il 4,3% dei volumi venduti, pari a circa 5,6 milioni di metri cubi (7,4 milioni nel 2016).

Il 2017 si è rivelato un anno più freddo sia rispetto al precedente (+11,7%) che alla media dell'ultimo decennio (+4,5%) ma comunque più caldo dall'anno di massimo freddo massimo riscontrato nel 2010 (-11,5%).

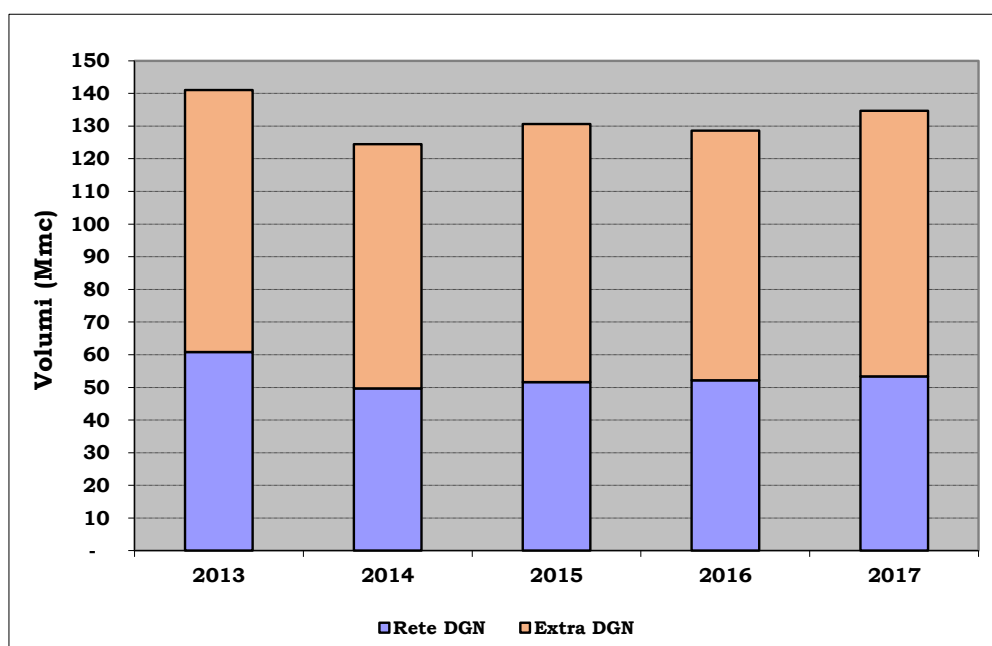


La buona stagionalità ha incrementato i volumi di metano fatturati portandoli a 134,714 rispetto ai 128,610 milioni di metri cubi dell'esercizio (+4,7%), non lontani dal volume massimo dell'esercizio 2013, in cui erano stati venduti 140,989 milioni di metri cubi (-4,5%).

L'incremento al di sotto della variazione stagionale trova ragione nel progressivo incremento di efficienza dei consumi civili, assolutamente prevalenti nel portafoglio clienti della Vostra Azienda, maggiormente caratterizzata da clientela domestica rispetto a quella di tipo industriale.

Sulle aree "captive" si assiste alla continuazione del recupero rispetto al minimo dell'anno 2013 con un volume pari a 53,344 milioni di metri cubi (+1,2% sull'esercizio scorso) mentre le aree di nuova espansione commerciale hanno raggiunto il loro massimo storico con 81,371 milioni di metri cubi, che come detto rappresentano oltre il 60,6% dei volumi totali venduti, con un aumento di 4,952 milioni di metri cubi rispetto al 2016.

Il grafico sottostante rappresenta il risultato 2017 confrontato a quanto raggiunto negli anni precedenti:



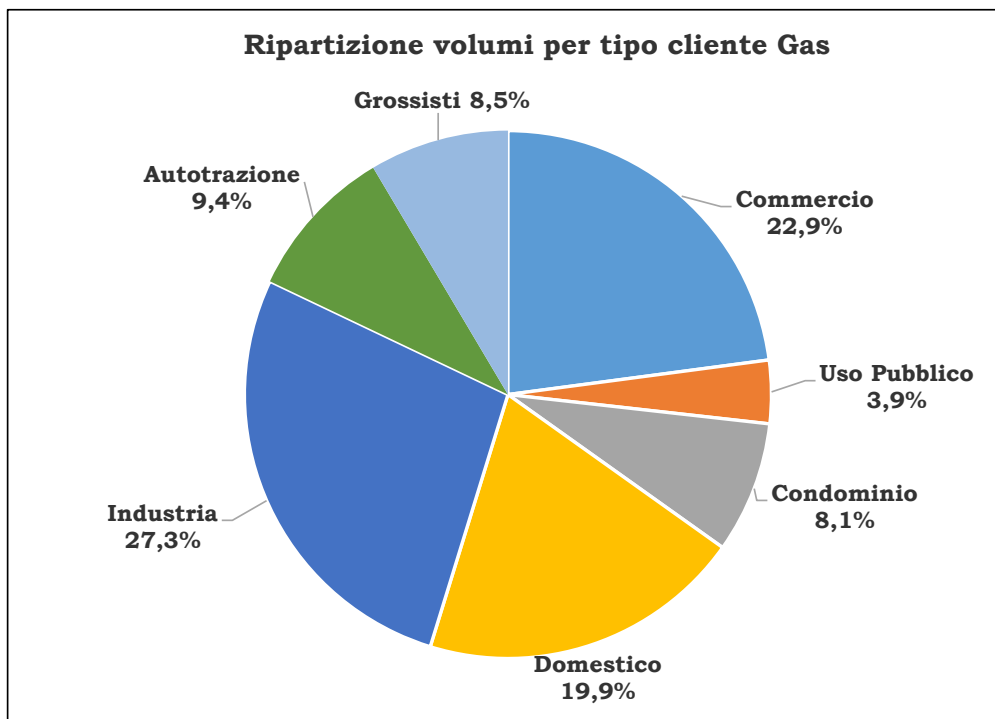
La seguente tabella di comparazione consente di analizzare con maggiore dettaglio l'andamento delle vendite per area territoriale omogenea:

VOLUMI GAS VENDUTO PER AREA (MLmc)			
Area	2017	2016	Delta
TORINO+PROV TORINO NORD	43,137	33,055	+10,082
PINEROLO	42,450	41,118	+1,332
PROV TORINO OVEST	20,367	21,015	-0,648
RESTO ITALIA	16,450	23,383	-6,933
PROV TORINO SUD EST	12,310	10,039	+2,271
TOTALE	134,714	128,610	+6,104

La tabella dimostra come sia per il 2017 che per il precedente esercizio la prima zona di commercializzazione sia diventata la città di Torino e la parte nord della città metropolitana, entro la quale si concentra la massima parte dell'attività di vendita gas (87,8% rispetto all'81,8% dell'esercizio precedente) questo anche a causa di una contrazione delle vendite extra-regione.

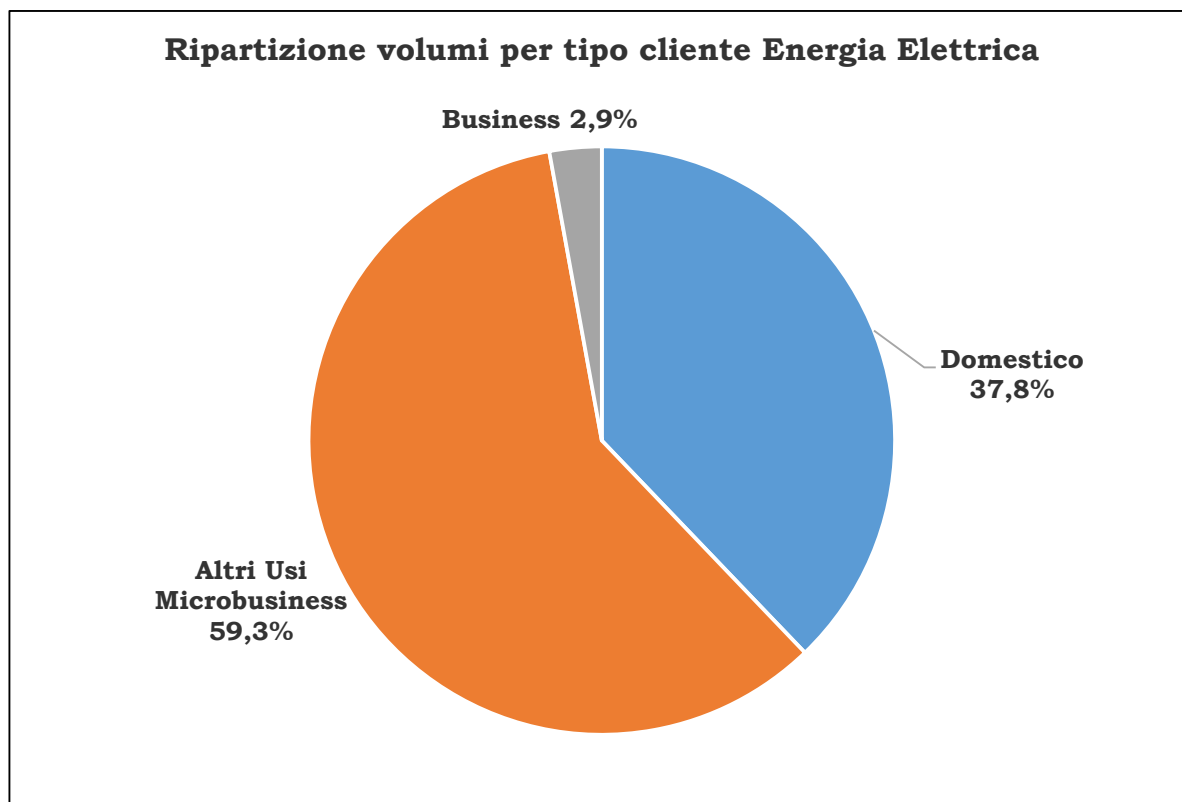
La segmentazione dei consumi della clientela gas in portafoglio – rappresentata dal grafico sottostante - si conferma ben bilanciata tra clientela industriale (in lieve aumento del 0,9%), commerciale (-5,0%) e civile (-0,9% rispetto al 2016).

Ottimo incremento – rispetto agli anni precedenti - hanno avuto le vendite per autotrazione (+7,9%) e parimenti buono è l'incremento (+1,9%) delle vendite ad altri grossisti.



Segmentazione differente – ma assolutamente sovrapponibile a quella degli esercizi precedenti - assume invece la vendita di energia elettrica, dove sono prevalenti i volumi venduti alla clientela micro-business che si identifica con gli esercizi commerciali, studi professionali e attività artigianali.

I clienti domestici – pur rappresentando oltre il 70,5% della clientela elettrica acquisita – assorbono circa il 38% mentre risulta marginale – ed in ulteriore diminuzione - la vendita alla clientela industriale.



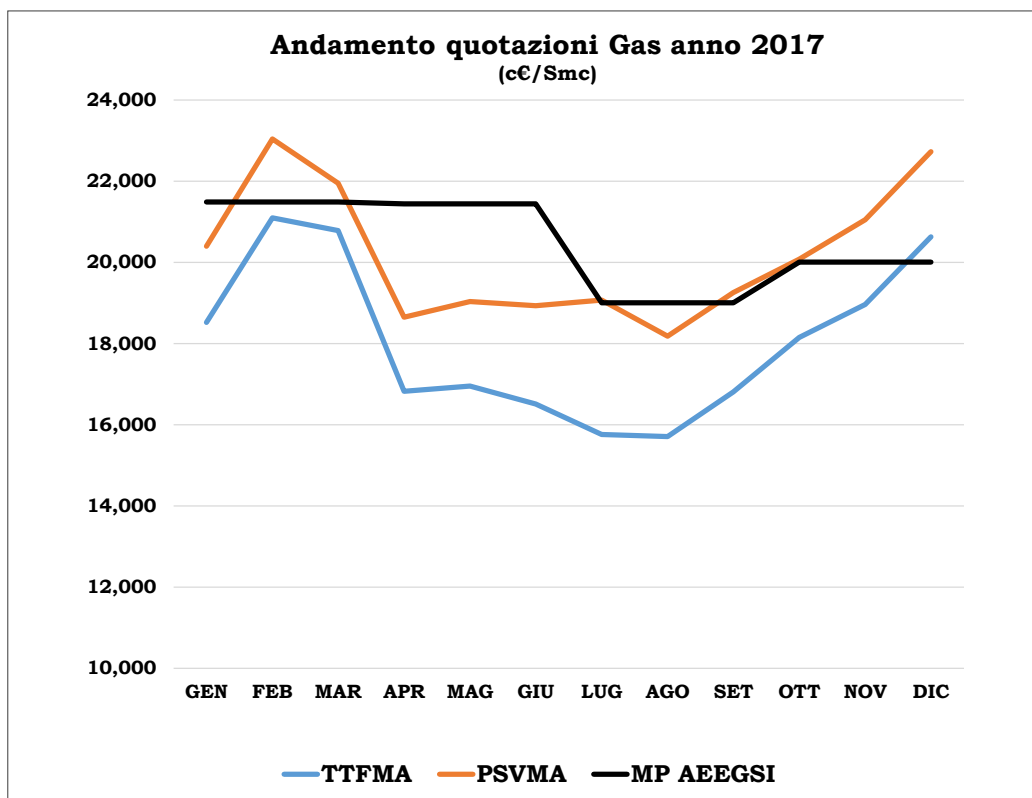
L'andamento delle quotazioni all'ingrosso delle commodities – gas naturale e energia elettrica - rilevate nel corso del 2017 ha presentato una variabilità inferiore rispetto a quella – elevatissima – che aveva caratterizzato l'esercizio 2016.

Il grafico successivo riproduce l'andamento delle quotazioni a termine del mercato estero di riferimento, il c.d. TTF rappresentativo del mercato del nord-europa, quello nazionale definito dal c.d. PSV (Punto di scambio virtuale) e le quotazioni stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per il mercato civile.

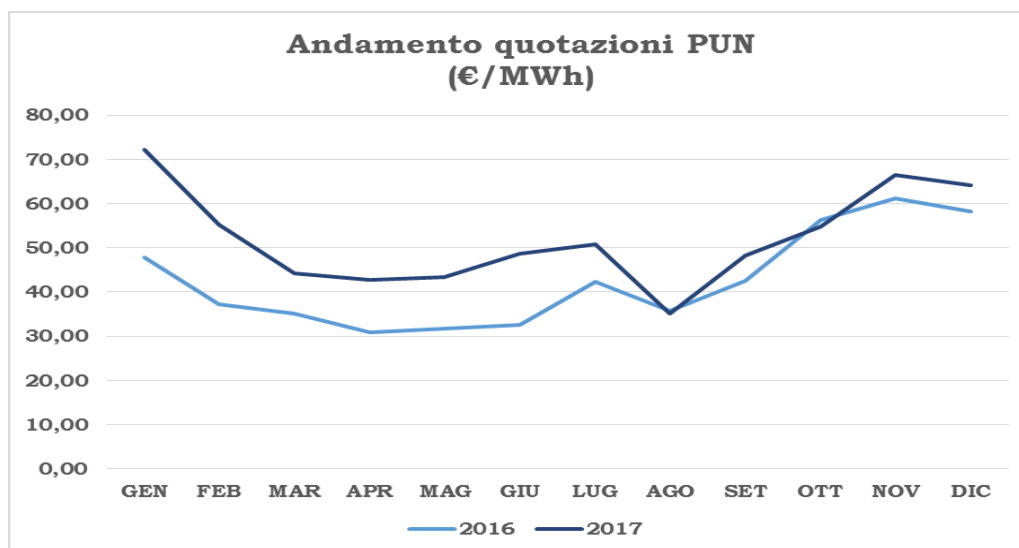
Come si può agevolmente osservare le quotazioni dei mercati europei e quello italiano hanno avuto andamenti con un'elevatissima correlazione, con uno spread lievemente maggiore nei mesi estivi.

La comparazione tra le quotazioni PSV e la materia prima stabilita dall'Autorità per il mercato domestico mostra ancora come lo scorso anno siano state penalizzate nei mesi invernali – ovviamente quelli nei quali si concentrano prevalentemente i consumi - le posizioni c.d. “ a scoperto”.

In sostanza, a differenza di alcuni anni precedenti, le quotazioni registrate nei mesi invernali – sia del primo che del quarto trimestre - sono state superiori al livello di costo previsto per il mercato domestico determinando, per gli operatori che non si erano adeguatamente protetti, significative perdite di esercizio.



Si conferma dunque – come accaduto in forma ancora più rilevante nell'esercizio precedente – proficuo, ed adeguato al profilo di rischio della Vostra Società, un approccio ponderato all'approvvigionamento rispetto a comportamenti maggiormente aleatori. La tendenza dei prezzi dell'energia elettrica ha mostrato un quasi generalizzato aumento, esemplificato dal grafico sottostante.



Ad eccezione dei mesi di agosto, peraltro da sempre poco significativo nei consumi, e di ottobre, le quotazioni del PUN (prezzo unico nazionale) del 2017 sono state costantemente al di sopra dei valori dell'anno precedente, riportando infine una media annua di 53,94 €/MWh rispetto ad una media di 42,67 €/MWh dell'anno precedente (+26,4%).

Le quotazione mensili massime si sono registrate nel mese di gennaio che ha ancora risentito delle contingenze, come il fermo delle centrali nucleari francesi, che avevano caratterizzato la fine dello scorso esercizio e che peraltro si sono nuovamente riproposte al termine del corrente bilancio.

La ragione dell'incremento quasi costante delle quotazioni va comunque anche ricercato nella scarsissima capacità di generazione idroelettrica determinata dalla grave siccità patita dal paese nei primi 9 mesi dell'anno, ma soprattutto da una generalizzata ripresa della domanda industriale interna a testimonianza di un primo accenno di ripresa economica che inizia a riflettersi nella maggiore richiesta di energia.

Tale quadro porta dunque a riconfermare l'approccio di mercato, più volte espresso in sede di chiusura di bilancio della Vostra Società, sin qui messo in atto che da un lato cerca di coniugare la scelta di affidarsi a fornitori di provata affidabilità e dall'altra di cogliere le opportunità che un mercato in profonda evoluzione può offrire.

La scelta di offrire un rendimento elevato e quanto più continuo possibile obbliga quindi la Vostra Società a trasferire il più possibile "a monte" – sui diversi fornitori - i rischi finanziari e operativi relativi all'andamento delle quotazioni delle diverse commodities e al rischio stagionalità particolarmente significativo nel settore del gas, che se non ben gestiti potrebbero fortemente mortificare i risultati economici della Vostra Società, per concentrarsi invece sullo sviluppo della vendita di energia e della proposizione congiunta delle attività a maggiore valore aggiunto legate all'efficienza energetica.

Si porta nuovamente all'attenzione dei signori Soci come disporre di una azienda sempre maggiormente patrimonializzata consenta una più agevole e vantaggiosa ricerca di nuove opportunità di collaborazione e partenariato con altri operatori, ovvero il consolidamento di quelle esistenti, al fine di consentire un mantenimento e miglioramento della redditività garantita dalla Vostra Società fin dalla sua costituzione.

Attraverso quanto da Voi già messo in atto nella precedente assemblea dello scorso anno, questo obiettivo può essere agevolmente conseguito attraverso una scelta di erogazione del dividendo più equilibrata, in linea con quanto normalmente avviene per le altre Società operanti nel settore, nelle quali il c.d. "pay-out", cioè l'erogazione dei dividendi (quando presenti), è in genere compreso tra il 40 ed il 60% dell'utile netto conseguito.

L'attività di gestione di impianti termici ha registrato un sensibile decremento dell'energia termica venduta a 14,721 gigawattora rispetto al dato di 16,956 del 2016 (-13,2%) mentre il fatturato registrato – a causa della più volte illustrata contrazione dei prezzi della materia prima a cui sono indicizzati i prezzi di questi contratti – è in riduzione a 1,364 milioni di euro contro il risultato dell'esercizio precedente di 1,576 milioni di euro.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio in chiusura sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- | | | |
|---|------|-------|
| • Licenze software | euro | 3.600 |
| • Migliorie di beni di terzi (efficientamento energetico) | euro | 4.132 |

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di immobilizzazioni materiali.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni che abbiano variato le immobilizzazioni finanziarie.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Si evidenzia che a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili che hanno riguardato la riclassificazione dei bilanci alcuni valori possono discostarsi lievemente da quelli riportati negli esercizi precedenti.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2017	Var. %	31/12/2016	Var. %	31/12/2015
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	3.141.122	-28,97% ↓	4.422.543	157,72% ↑	1.716.030
1.2) Liquidità differite	24.649.206	10,86% ↑	22.234.440	-14,49% ↓	26.001.002
1.3) Rimanenze	21.015		0		0
Totale attivo circolante	27.811.343	4,33% ↑	26.656.983	-3,82% ↓	27.717.032
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	634.971	-21,74% ↓	811.348	0,62% ↑	806.383
2.2) Immobilizzazioni materiali	87.058	-63,45% ↓	238.172	-9,11% ↓	262.049
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	5.801.779	-0,09% ↓	5.807.142	0,15% ↑	5.798.370
Totale attivo immobilizzato	6.523.808	-4,85% ↓	6.856.662	-0,15% ↓	6.866.802
Totale capitale investito	34.335.151	2,45% ↑	33.513.645	-3,09% ↓	34.583.834
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	22.940.826	5,23% ↑	21.801.463	-17,91% ↓	26.556.695
2) Passività consolidate	4.239.730	-27,24% ↓	5.827.235	73,89% ↑	3.351.096
3) Patrimonio netto	7.154.595	21,57% ↑	5.884.947	25,85% ↑	4.676.043
Totale capitale acquisito	34.335.151	2,45% ↑	33.513.645	-3,09% ↓	34.583.834

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2017	Var. %	31/12/2016	Var. %	31/12/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.144.786	2,74% ↑	54.645.789	-11,31% ↓	61.617.501
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	21.015		0		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.132	-97,82% ↓	189.233	-30,95% ↓	274.066
Valore della produzione	56.169.933	2,43% ↑	54.835.022	-11,40% ↓	61.891.567
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.245.132	4,85% ↑	33.616.351	-18,92% ↓	41.461.873
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0		0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	17.323.384	3,60% ↑	16.721.426	2,65% ↑	16.289.172
Valore aggiunto	3.601.417	-19,92% ↓	4.497.245	8,62% ↑	4.140.522
- Costo per il personale	714.947	22,42% ↑	583.988	5,03% ↑	556.004
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)	2.886.470	-26,24% ↓	3.913.257	9,17% ↑	3.584.518
- Ammortamenti e svalutazioni	654.826	-2,97% ↓	674.855	1,81% ↑	662.862
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	392.510	-63,98% ↓	1.089.587	29,18% ↑	843.434
Reddito operativo (EBIT)	1.839.134	-14,41% ↓	2.148.815	3,40% ↑	2.078.222
+ Altri ricavi e proventi	669.209	-3,95% ↓	696.765	11,97% ↑	622.297
- Oneri diversi di gestione	499.199	51,40% ↑	329.717	39,55% ↑	236.273
+ Proventi finanziari	847.464	62,35% ↑	522.006	125,76% ↑	231.223
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-152.143	22,62% ↑	-196.621	15,41% ↑	-232.451
Reddito corrente	2.704.465	-4,81% ↓	2.841.248	15,36% ↑	2.463.018
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
Reddito ante imposte	2.704.465	-4,81% ↓	2.841.248	15,36% ↑	2.463.018
- Imposte sul reddito	734.467	-33,78% ↓	1.109.094	-2,03% ↓	1.132.034
Reddito netto	1.969.998	13,73% ↑	1.732.154	30,14% ↑	1.330.984

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE (Return On Equity)	27,53%	29,43%	28,46%

Valore indicatore:

- l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;
- non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROI (Return On Investment)	5,36%	6,41%	6,01%

Valore indicatore:.

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROS (Return On Sale)	3,58%	4,60%	4,00%

Valore indicatore:

- in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	3.056.480 €	4.280.305 €	3.970.542 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine di Struttura Primario	638.929 €	-958.210 €	-2.181.026 €

Valore indicatore:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Indice di Struttura Primario	109,81%	86,00%	68,19%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Mezzi propri / Capitale investito	20,84%	17,56%	13,52%

Valore indicatore:

- *l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;*
- *valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.*

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Rapporto di Indebitamento	79,16%	82,44%	86,48%

Valore indicatore:

- *valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine di Liquidità Primario	-19.799.704 €	-17.378.920 €	-24.840.665 €

Valore indicatore:

- *un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;*

un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Indice di Liquidità Primario	13,69%	20,29%	6,46%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Indice di Liquidità Secondario	121,14%	122,27%	104,37%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Variazione dei Ricavi	2,74%	-11,31%	0,09%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Costo del Lavoro su Ricavi	1,27%	1,07%	0,90%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	328.510 €	519.401 €	476.282 €

Valore indicatore:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2016 relative al rapporto con il personale:

- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Indice Infortuni

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2017 è pari a n° 13,5 unità, in aumento rispetto all'esercizio precedente. L'80% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 40% è di sesso femminile e tutti svolgono mansioni impiegatizie.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati 11 corsi di formazione, per un totale di 105 ore di formazione, relative allo sviluppo delle risorse umane nell'ottica, di un continuo arricchimento tecnico/professionale. E' stato coinvolto in attività formative, il 70% dei partecipanti. L'ambito formativo ha riguardato aggiornamenti tecnici/legislativi ed approfondimenti di tipo comportamentali.

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate 6 visite periodiche, che non hanno dato luogo ad alcuna criticità.

Nel corso del 2017 è iniziata l'attività di programmazione per adempiere ai cambiamenti normativi imposti dal GDPR 2016/679, in materia di Trattamento dei dati personali, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio e delle relative circolari, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

I vari documenti durante l'anno sono stati analizzati e modificati in funzione di nuove esigenze oppure per la necessità di aggiornamento di valutazioni di rischi specifici, in collaborazione con partner qualificati, con il Medico Competente e con la consultazione degli RLS.

In particolare si è aggiornato il DVR con l'inserimento dell'allegato 7p "Valutazione del rischi per attività di tirocinio e alternanza scuola lavoro" ed aggiornato l'allegato 6b "Analisi dei rischi generali aziendali e misure di prevenzione protezione attuate" per quanto concerne questo aspetto.

Si è eseguito un l'aggiornamento della valutazione del rischio rumore con l'elaborazione del "Documento di valutazione del rischio da esposizione a rumore dei lavoratori" contenente la relazione tecnica e gli allegati

Si è iniziato l'aggiornamento della valutazione del rischio chimico

Il Medico Competente ha provveduto ad aggiornare il Protocollo Sanitario.

Non vi sono stati infortuni, infortuni mortali e neppure con lesioni gravi o gravissime e non vi sono state addebitate cause di mobbing.

L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, ma tale sistema non è certificato.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

L'attività di Acea Pinerolese Energia S.r.l. è esposta a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si è ritenuto di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

Rischio cambi.

La società non è esposta ai rischi di cambio e alla data di chiusura del bilancio esercizio 2017 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni dei rischi di credito, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di utenza diffusa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando dati storici e l'anzianità del credito.

Si ritiene che la Società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari

3.2 Rischi non finanziari

La società, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistenti i seguenti rischi particolari:

- rischio di aggiustamento annuale dei volumi per un periodo di cinque anni successivi a quello di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è rilevante in particolare per le grandi utenze che dispongono di due sistemi di misura (il contatore tradizionale ed il correttore volumetrico) che nel loro funzionamento possono dare luogo a ricalcoli dei consumi e conseguenti riallocazioni estremamente rilevanti.

Nella nota integrativa sono esposte più dettagliatamente le azioni intraprese dalla società per fronteggiare tale rischio.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio in chiusura non ha svolto attività di ricerca degna di nota.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa che la società intrattiene con altre società del gruppo i rapporti di seguito indicati.

Società controllate:

- Il 16/12/2013 è stato erogato un finanziamento infruttifero di euro 2.320.000 con beneficiaria la controllata APE Rinnovabili S.r.l. finalizzato all'acquisizione di Tefin S.r.l.
- Nel corso del 2014 sono stati erogati ulteriori euro 357.000 a titolo di finanziamento infruttifero con beneficiaria la controllata APE Rinnovabili S.r.l.

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la controllata Ape Rinnovabili S.r.l. a socio unico comportanti ricavi per euro 2.120.

Alla data del 31/12/2017 i crediti commerciali verso la controllata ammontano a euro 6.905 di cui euro 2.120 per fatture da emettere.

Società collegate:

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 1.813.

Alla data del 31/12/2017 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 1.813 per fatture da ricevere.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato né alienato azioni proprie e non è soggetta a controllo di altre società.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività della Vostra Società si evolveranno nel corso dell'esercizio 2018 nella medesima direzione si qui adottata con la massima attenzione alle prossime decisioni che a livello normativo e regolatorio verranno adottate – dal nuovo Collegio dell'Arera – nell'ottica del superamento del c.d. "sistema di tutele", sia nel mercato dell'energia elettrica che in quello del gas, che secondo le disposizioni contenute nel c.d. Decreto concorrenza licenziato dalla precedente legislatura dovrebbe avere fine il 1 luglio 2019.

Il momento del superamento del mercato tutelato – che a nostro avviso potrebbe subire ulteriori slittamenti - porterà in ogni caso con sé una crescente intensificazione della concorrenza tra i diversi operatori che stanno progressivamente sofisticando i contenuti delle loro proposte commerciali, ora maggiormente orientate al risparmio energetico ed al contenuto tecnologico delle stesse.

La sostenibilità nel lungo e medio periodo della redditività della Vostra Società viene in ogni caso confermata ed assunta come obiettivo primario della gestione aziendale.

Tale risultato verrà perseguito, oltre che ad una rinnovata attenzione al contenimento dei costi dei servizi sostenuti, anche attraverso il proseguimento dello sviluppo commerciale orientato a fasce di mercato a minore rischio creditizio con una rinnovata attenzione allo sviluppo di progetti di efficienza energetica, attività a maggiore valore aggiunto.

Per l'anno 2018 si devono prevedere volumi di vendita di gas metano in riduzione mentre viene sin da ora confermata la buona progressione delle vendite di energia elettrica.

La redditività per l'esercizio 2018 – al netto di significative variazioni delle commodities trattate al momento della redazione del presente documento non prevedibili – pur mantenendosi soddisfacente è prevista in diminuzione rispetto a quella del presente esercizio a causa degli eventi climatici che hanno interessato i primi mesi dello stesso (il c.d. effetto “Burian”) e alle conseguenti speculazioni verificatesi sui mercati di approvvigionamento.

10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Sono presenti tre unità locali:

- presso l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in Via 1° maggio a Pinerolo
- presso l'impianto di cogenerazione in Corso Trapani 46 a Torino
- presso gli uffici commerciali in Via Ribet 10 a Luserna San Giovanni

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

Nel corso dell'esercizio 2017, con atto dell'amministratore unico, è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza, in seguito abbreviato OdV, nella persona dell'Avv. Andrea Milani. Si è ritenuto utile e necessaria una revisione del sistema, con conseguente rielaborazione del MOG (Modello Organizzazione e Gestione), approvato con delibera dell'Amministratore Unico in data 24.05.2017. L'attività di vigilanza concernente l'anno 2017, si è svolta con l'ausilio e la collaborazione di tutte le funzioni aziendali, con la generale collaborazione e il supporto di tutte le risorse interessate, constatandosi l'attenzione e l'impegno da parte della società al rispetto alle procedure previste dal MOG 231. Con riferimento alle altre attività rilevanti ex D.lgs. 231/01 non sono emersi episodi degni di segnalazione. Da ultimo, quanto le attività svolte in veste di RTPC di APE, attesa la coincidenza tra OdV e il RTPC, si rimanda alla relazione annuale prevista da ANAC, presentata nei termini di legge e pubblicata sul sito istituzionale.

12. Sistema di gestione della qualità

L'Azienda ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:08; nel mese di luglio 2018 è previsto il passaggio alla revisione 2015 del sistema di gestione della qualità; ha mantenuto la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:11 per il servizio di gestione dell'energia ed ha conseguito la certificazione UNI CEI 11352:14 (Energy Service Company) che la qualifica come ESCO (Energy savings company) accreditata ed idonea a proporre interventi di efficientamento energetico che possono godere dell'incentivazione di titoli di efficienza energetica emessi dal Gestore dei servizi energetici S.p.a. (i c.d. certificati bianchi).

13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del Decreto Legislativo n° 196/2003 recante codice in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che il Documento programmatico sulla sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

13. Altre informazioni

In data 29 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 2364, comma II, del Codice Civile, l'amministratore unico ha dato comunicazione di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2016 in quanto la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Pinerolo, 28 Maggio 2018

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Francesco Ing. Carcioffo

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRAVERO 48, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	08547890015
Numero Rea	TO 982080
P.I.	08547890015
Capitale Sociale Euro	4.025.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R. L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.970	13.240
7) altre	627.001	798.108
Totale immobilizzazioni immateriali	634.971	811.348
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	63.139	68.218
4) altri beni	23.919	39.557
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	130.397
Totale immobilizzazioni materiali	87.058	238.172
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.000.000	3.000.000
b) imprese collegate	111.637	111.637
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	3.116.637	3.116.637
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.677.000	2.677.000
Totale crediti verso imprese controllate	2.677.000	2.677.000
Totale crediti	2.677.000	2.677.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.793.637	5.793.637
Totale immobilizzazioni (B)	6.515.666	6.843.157
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	21.015	-
Totale rimanenze	21.015	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.946.305	10.979.229
Totale crediti verso clienti	11.946.305	10.979.229
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.905	3.922
Totale crediti verso imprese controllate	6.905	3.922
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.748.471	1.246.147
Totale crediti tributari	1.748.471	1.246.147
5-ter) imposte anticipate	1.479.186	1.391.791
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.904	39.245
Totale crediti verso altri	41.904	39.245
Totale crediti	15.222.771	13.660.334
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.139.109	4.420.850
3) danaro e valori in cassa	2.013	1.693

Totale disponibilità liquide	3.141.122	4.422.543
Totale attivo circolante (C)	18.384.908	18.082.877
D) Ratei e risconti	9.434.577	8.587.611
Totale attivo	34.335.151	33.513.645
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.025.000	2.173.500
IV - Riserva legale	463.489	376.881
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	696.108	1.602.412
Totale altre riserve	696.108	1.602.412
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.998	1.732.154
Totale patrimonio netto	7.154.595	5.884.947
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	20.268	-
4) altri	2.931.809	2.539.299
Totale fondi per rischi ed oneri	2.952.077	2.539.299
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.573	61.291
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.289.794	5.469.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.156.113	3.167.228
Totale debiti verso banche	6.445.907	8.636.806
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.932	36.963
Totale acconti	132.932	36.963
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.018.141	15.139.094
Totale debiti verso fornitori	17.018.141	15.139.094
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	26.376
Totale debiti verso imprese collegate	1.813	26.376
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.822	310.181
Totale debiti tributari	137.822	310.181
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.300	33.085
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.300	33.085
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.145	682.465
Totale altri debiti	214.145	682.465
Totale debiti	23.990.060	24.864.970
E) Ratei e risconti	153.846	163.138
Totale passivo	34.335.151	33.513.645

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.144.786	54.645.789
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	21.015	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.132	189.233
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.760	10.413
altri	648.449	686.352
Totale altri ricavi e proventi	669.209	696.765
Totale valore della produzione	56.839.142	55.531.787
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.245.132	33.616.351
7) per servizi	17.279.146	16.679.730
8) per godimento di beni di terzi	44.238	41.696
9) per il personale		
a) salari e stipendi	518.717	428.603
b) oneri sociali	152.425	126.270
c) trattamento di fine rapporto	41.911	27.636
e) altri costi	1.894	1.479
Totale costi per il personale	714.947	583.988
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	184.109	200.978
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.717	23.877
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	450.000	450.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	654.826	674.855
12) accantonamenti per rischi	392.510	1.089.587
14) oneri diversi di gestione	499.199	329.717
Totale costi della produzione	54.829.998	53.015.924
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.009.144	2.515.863
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	560.000	280.000
Totale proventi da partecipazioni	560.000	280.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	287.464	242.006
Totale proventi diversi dai precedenti	287.464	242.006
Totale altri proventi finanziari	287.464	242.006
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	152.143	196.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	152.143	196.621
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	695.321	325.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.704.465	2.841.248
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	801.593	1.276.535
imposte relative a esercizi precedenti	-	(8.582)
imposte differite e anticipate	(67.126)	(158.859)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	734.467	1.109.094
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.998	1.732.154

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.998	1.732.154
Imposte sul reddito	734.467	1.109.094
Interessi passivi/(attivi)	(135.321)	(45.385)
(Dividendi)	(560.000)	(280.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(350)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.008.794	2.515.863
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	415.792	1.099.621
Ammortamenti delle immobilizzazioni	204.826	224.855
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	130.398	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	751.016	1.324.476
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.759.810	3.840.339
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.015)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(974.463)	3.203.133
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.012.794	(2.144.894)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(846.966)	614.171
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.292)	57.480
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(89.912)	141.612
Totale variazioni del capitale circolante netto	71.146	1.871.502
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.830.956	5.711.841
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	127.095	41.713
(Imposte sul reddito pagate)	(1.380.149)	(1.088.347)
Dividendi incassati	560.000	280.000
Totale altre rettifiche	(693.054)	(766.634)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.137.902	4.945.207
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	350	(2.288)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.944)	(273.087)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(66.594)	(280.375)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(103.612)	(3.363.561)
Accensione finanziamenti	-	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.087.287)	(1.427.508)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.161.830)	(1.167.250)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.352.729)	(1.958.319)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.281.421)	2.706.513
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.420.850	1.713.354
Danaro e valori in cassa	1.693	2.676
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.422.543	1.716.030
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.139.109	4.420.850
Danaro e valori in cassa	2.013	1.693
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.141.122	4.422.543

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di Euro 1.969.998.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2016 al 31/12/2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti, secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'usura fisica del bene ed in funzione della partecipazione effettiva al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata mediamente ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società, sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto in considerazione del fatto che viene presentato il bilancio consolidato del gruppo.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco partecipazioni:

APE RINNOVABILI S.R.L. a socio unico con sede in Pinerolo, Via Cravero n. 48

Capitale sociale euro 100.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 100,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 2.900.000 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2017: utile di euro 13.577.

Patrimonio Netto al 31.12.2017: euro 3.530.946.

E - GAS S.R.L. con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 14

Capitale sociale euro 10.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 35,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 108.137 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2017: utile di euro 526.077.

Patrimonio Netto al 31.12.2017: euro 1.019.762.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, fondo consortile al 31/12/2017 euro 131.000.

Risultato d'esercizio 2017: utile di euro 166.

La società non ha partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da lavori in esecuzione non ancora terminati.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, imputati a rettifica dei rispettivi conti, nel rispetto del principio di competenza.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

FONDI RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo rischi per passività potenziali legato alla possibilità di congruagli retroattivi per cinque anni sui volumi di gas acquistati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nei seguenti prospetti per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/16	Costo storico				
		Importo al 31/12/16 Costo	Giroconti	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/17 Costo
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	13.240	120.205	0	3.600	0	123.805
Altre immobilizzazioni	798.108	1.909.165	0	4.132	382.416	1.530.881
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>683.798</i>	<i>1.696.619</i>	<i>0</i>	<i>4.132</i>	<i>382.416</i>	<i>1.318.335</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>114.310</i>	<i>212.546</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>212.546</i>
Immobilizzazioni immateriali	811.348	2.029.370	0	7.732	382.416	1.654.686

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci di bilancio	Fondo ammortamento					Saldo a bilancio
	Importo al 31/12/16 F.do Amm.	Giroconti	Ammort.	Decrementi	Importo al 31/12/17 F.do Amm.	
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	106.965	0	8.870	0	115.835	7.970
Altre immobilizzazioni	1.111.057	0	175.239	382.416	903.880	627.001
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>1.012.821</i>	<i>0</i>	<i>132.730</i>	<i>382.416</i>	<i>763.135</i>	<i>555.200</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>98.236</i>	<i>0</i>	<i>42.509</i>	<i>0</i>	<i>140.745</i>	<i>71.801</i>
Immobilizzazioni immateriali	1.218.022	0	184.109	382.416	1.019.715	634.971

Tra i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno sono stati iscritti i costi del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato, in quote costanti, in tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono costi di migliorie su beni di terzi (opere di adeguamento o trasformazioni di centrali termiche) e costi sostenuti per il perfezionamento di contratti di fornitura gas. Tali spese sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla durata dei relativi contratti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/16	Costo storico				
		Importo al 31/12/16 Costo	Giroconti	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/17 Costo
Impianti e macchinari	68.218	91.073	0	0	0	91.073
Altri beni	39.557	96.591	0	0	2.601	93.990
Immobilizzazioni materiali in corso	130.397	130.397	0	0	130.397	0
Immobilizzazioni Materiali	238.172	318.061	0	0	132.998	185.063

Il decremento delle immobilizzazioni materiali in corso è dovuto alla mancata concessione per la realizzazione di una centrale idroelettrica nel Comune di Usseglio.

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Materiali:

Voci di bilancio	Fondo ammortamento					Saldo a bilancio
	Importo al 31/12/16 F.do Amm.	Giroconti	Ammort.	Decrementi	Importo al 31/12/17 F.do Amm.	
Impianti e macchinari	22.855	0	5.079	0	27.934	63.139
Altri beni	57.034	0	15.638	2.601	70.071	23.919
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	79.889	0	20.717	2.601	98.005	87.058

La voce impianti e macchinari comprende la capitalizzazione dei costi sostenuti per la costruzione di un impianto di distribuzione del gas metano ed un impianto fotovoltaico.

La voce altri beni è riferita a macchine da ufficio elettroniche.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state rispettivamente:

- Impianti (distributore gas) 12,50%
- Impianti (fotovoltaico) 5,00%
- Altri beni 20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Partecipazioni	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
a) Imprese controllate	3.000.000	0	0	3.000.000
b) Imprese collegate	111.637	0	0	111.637
d) In altre imprese	5.000	0	0	5.000
Crediti				
a) Verso imprese controllate	2.677.000	0	0	2.677.000
b) Verso imprese collegate	0	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	5.793.637	0	0	5.793.637

La partecipazione in imprese controllate si riferisce alla partecipazione in APE Rinnovabili S.r.l.(società detenuta al 100%).

La partecipazione in imprese collegate è relativa alla partecipazione in E-GAS S.r.l. che risulta iscritta a valore nominale ed è così composta:

euro 3.500 quale capitale sociale;

euro 108.137 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Quest'ultima voce (originariamente euro 112.000,00) era stata utilizzata per la quota parte della partecipazione a copertura delle perdite di esercizi precedenti, pertanto si era provveduto ad una svalutazione della stessa per euro 3.863.

La partecipazione in altre imprese del valore nominale di Euro 5.000 è relativa alla partecipazione nella Fondazione ITS; fondazione costituita in data 26 maggio 2016 con capitale sociale di euro 131.000.

A favore di APE Rinnovabili S.r.l. nel 2013 era stato erogato un finanziamento infruttifero di euro 2.320.000, successivamente incrementato nel corso dell'esercizio 2014 ad euro 2.677.000. Tale finanziamento risulta ancora in essere.

Lavori in corso

I lavori in corso fanno riferimento ad interventi di manutenzione straordinaria sulla centrale termica del Palaghiaccio sito nel Comune di Torre Pellice; trattandosi di lavori con durata inferiore ad un anno, sono valutati al costo.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.979.229	967.076	11.946.305	11.946.305
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.922	2.983	6.905	6.905
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.246.147	502.324	1.748.471	1.748.471
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.391.791	87.395	1.479.186	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.245	2.659	41.904	41.904
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.660.334	1.562.437	15.222.771	13.743.585

Crediti verso clienti:

I crediti rilevati sono connessi all'attività della società; in particolare si riferiscono alla vendita di gas ed energia elettrica ad una clientela diffusa ed all'attività di gestione delle centrali termiche presso terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	222.818	(54.745)	168.073
Crediti vs. utenti gas	11.739.813	478.471	12.218.284
Crediti vs. utenti gestione calore	1.029.041	(43.041)	986.000
Crediti vs. utenti energia elettrica	974.295	474.321	1.448.616
Crediti vs. clienti	13.965.967	855.006	14.820.973
Fondo svalutazione crediti	2.986.738	(112.070)	2.874.668
Totale Crediti	10.979.229	967.076	11.946.305

La voce crediti vs/clienti comprende crediti di natura commerciale comprensivi di fatture da emettere per euro 512.187 e note credito da emettere per euro 89.577 con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati da apposito fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 562.070 a seguito dell'imputazione di crediti rivelatisi inesigibili.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento di euro 450.000 per perdite dovute ad inesigibilità non ancora manifestatesi.

Crediti verso società controllate:

Nella voce “Crediti verso imprese controllate” sono compresi crediti vs Ape Rinnovabili Srl, di natura commerciale regolati da contratti di servizio, esigibili entro l’esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vs/società controllate	0	4.785	4.785
Fatture da emettere	3.922	(1.802)	2.120
Crediti v/società controllate	3.922	2.983	6.905

Crediti tributari:

La voce “Crediti tributari” è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Maggiori acconti versati per bollo virtuale	1.762	82.691	84.453
Credito IVA c/erario	0	60.509	60.509
Crediti IRES da riten. subite	905	369	1.274
Crediti v/erario c/IRES	0	389.380	389.380
Crediti v/erario c/IRAP	0	45.778	45.778
Crediti v/erario Ire addiz. Comunale	0	18	18
Crediti da accise gas	1.199.295	(197.788)	1.001.507
Crediti c/acconto addiz. regionale gas	44.185	121.367	165.552
Crediti v/erario da rimborsare	13.041	0	13.041
Crediti tributari	1.259.188	502.324	1.761.512
Fondo svalut. crediti Erario	13.041	0	13.041
Totale Crediti tributari	1.246.147	502.324	1.748.471

La voce Crediti tributari è relativa ai maggiori acconti versati per il bollo virtuale accertati in sede di dichiarazione.

Il credito per IRES, IRAP, accise gas metano e l’imposta addizionale regionale gas sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati dalla liquidazione delle imposte per l’esercizio.

I crediti per minor IRES per euro 13.041 sono dovuti alla mancata deduzione relativa agli anni dal 2007 al 2011 dell’IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate:

Nella voce crediti per imposte anticipate sono rilevati gli anticipi di imposte relativi alla quota parte delle spese che si renderanno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi per euro 1.479.186.

Crediti verso altri:

La voce “Crediti verso altri” esigibili entro l’esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	20.501	9.363	29.864
Crediti vs INPDAP	561	0	561
Crediti diversi	6.760	(2.982)	3.778
Partite attive da sistemare	8.490	(910)	7.580
Crediti da errati pagamenti utenti	2.933	(2.812)	(121)
Crediti verso altri	39.245	2.659	41.904

Non si rilevano crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi dalla chiusura dell’esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

La voce comprende le giacenze liquide e immediatamente disponibili, iscritte per il loro effettivo importo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	3.720.330	(770.191)	2.950.139
Depositi postali	700.520	(511.550)	188.970
Denaro e valori in cassa	1.693	320	2.013
Disponibilità liquide	4.422.543	(1.281.421)	3.141.122

Ratei e risconti attivi

Sono quote di ricavi e di minori costi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.541.096	839.612	9.380.708
Risconti attivi	46.515	7.354	53.869
Totale ratei e risconti attivi	8.587.611	846.966	9.434.577

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi - vendita gas	8.185.130	726.753	8.911.883
Ratei attivi - vendita energia elettrica	351.817	114.293	466.110
Lavori di termostattizzazione e contabilizzazione	2.246	0	2.246
Minori costi su fornitura gas per la gestione calore	1.903	(1.434)	469
Ratei attivi	8.541.096	839.612	9.380.708

I ratei sono quote di ricavi di competenza 2017 relativi alla vendita di gas ed energia elettrica; sono calcolati tenuto conto del consumo pro-die e curva termica, come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi per euro 27.046 è relativa a storni di costi (premi sulle fidejussioni e spese correlate ed assicurazioni in essere) manifestatesi nel corso dell'esercizio 2017, ma di competenza di quello successivo e per euro 4.200 relativi all'importo fatturato in acconto per l'attività di revisione legale; la quota residuale di euro 9.118 si riferisce a pagamenti anticipati per il rinnovo di licenze per programmi software, abbonamenti e noleggio autocarri.

Risconti attivi pluriennali:

Derivano dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi per interessi passivi liquidati anticipatamente sulle convenzioni di gestione calore e sul canone pluriennale di supporto sulle macchine elettroniche da ufficio, la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 5.363.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2015	2.173.500	310.331	861.228	1.330.984	4.676.043
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(523.250)	(523.250)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>				(66.550)	(66.550)
<i>Altre riserve</i>				(741.184)	(741.184)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>		66.550			66.550
<i>Altre riserve</i>			741.184		741.184
Risultato dell'esercizio precedente				1.732.154	1.732.154
Saldo al 31/12/2016	2.173.500	376.881	1.602.412	1.732.154	5.884.947
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(700.350)	(700.350)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>				(86.608)	(86.608)
<i>Altre riserve</i>				(945.196)	(945.196)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>		86.608			86.608
<i>Altre riserve</i>			945.196		945.196
Variazioni straordinarie: aumento del capitale sociale					
<i>Capitale sociale</i>	1.851.500				1.851.500
<i>Altre riserve</i>			(1.851.500)		(1.851.500)
Risultato dell'esercizio corrente				1.969.998	1.969.998
Saldo al 31/12/2017	4.025.000	463.489	696.108	1.969.998	7.154.595

In data 28 giugno 2017 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale in modo gratuito da euro 2.173.500 ad euro 4.025.000, mediante passaggio a capitale della somma di euro 1.851.500 facente parte della riserva denominata "altre riserve".

L'aumento del capitale sociale è stato deliberato in seguito allo svolgimento dell'assemblea ordinaria con la quale veniva destinato parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016 ad incremento della voce "altre riserve" per euro 945.196, portando così la consistenza di tale voce del patrimonio netto a complessivi euro 2.547.608 prima dell'utilizzo per l'aumento del capitale sociale.

Il capitale sociale è interamente versato.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	4.025.000						
Riserva sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	463.489	B					
Riserva statutaria							
Altre riserve	696.108	A,B,C	696.108	696.108			
Altre riserve	696.108	A,B,C	696.108	696.108			
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	1.969.998	A,B,C	1.969.998	1.871.498			
Totale	7.154.595		2.666.106	2.567.606			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale e le altre riserve hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 c.1 del DPR 917/86.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do imposte differite	0	20.268	0	20.268

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

La gestione del fondo rischi di cui al presente titolo, istituita a decorrere dal bilancio 2013, viene nuovamente influenzata dalla copiosa produzione 'normativa' che dalla chiusura del precedente esercizio ha raggiunto – sul tema del settlement gas – il suo culmine.

Dalla chiusura dell'esercizio precedente, sul tema è intervenuto nuovamente il Documento di consultazione 590/2017/R/gas del 3 agosto 2017 avente titolo "Orientamenti finali in tema di semplificazione del settlement gas" dal quale sono generate ben tre altre Delibere da parte dell'Arera – Autorità di regolazione per energia e ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica gas e servizio idrico): la Deliberazione 670/2017/R/gas del 5 ottobre 2017 "Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas", la Deliberazione 782/2017/R7gas del 23 novembre 2017 "Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013" e da ultimo la Deliberazione 220/2018/R/gas del 5 aprile "Approvazione di proposte di aggiornamento del codice di rete della Società Snam Rete Gas S.p.a." che è andata a integrare e aggiornare la citata Delibera 670/2017.

I citati provvedimenti hanno in sostanza messo in totale discussione e revisionato le logiche di funzionamento del settlement gas previste dalla Delibera 229/2012/R/gas che si erano di fatto dimostrate eccessivamente complesse e di difficile realizzabilità.

Le sessioni di bilanciamento sono state infatti parzialmente realizzate solamente per l'annualità 2013 mentre nessuna sessione di aggiustamento ha mai avuto luogo a causa della inaffidabilità dei dati generati da sistemi predisposti dal Responsabile del bilanciamento.

L'accidentato ed a volte contraddittorio percorso del Regolatore, successivo al sopraccitato Dco 590/2017/R/gas, che oltre tutto sta conoscendo una significativa opposizione giudiziaria proveniente sia da diversi operatori che da Associazioni di categoria di imprese operanti nel settore gas, dimostra la palese confusione che sta caratterizzando questo aspetto dell'attività di imprese di vendita di gas naturale.

Lo stesso processo di verifica dei volumi per le sessioni di aggiustamento pluriennali che avviene sulla base dei dati di lettura comunicati dalle Società di distribuzione è stato fortemente messo in discussione dalle attività imposte dalla Determinazione dmea/mgi/14/2017 del 12 dicembre 2017 "Modalità e formati per la trasmissione all'autorità di informazioni circa i corrispettivi di scostamento" attuativa della Deliberazione dell'autorità del 23 novembre 2017, 782/2017/r/gas.

Tale Determinazione ha obbligato tutti gli operatori alla rivisitazione completa dei dati di lettura, nuovamente aggiornati da parte delle Società di distribuzione, a decorrere dal 1 gennaio 2013 anno in cui sarebbe dovuto partire il nuovo metodo di calcolo del settlement previsto dalla Delibera 229/2012/R/gas.

Ad un lavoro di tale mole di richiesta di verifica di dati il Regolatore, con la citata Determinazione ha ulteriormente previsto che *"sia opportuno richiedere agli utenti anche altre informazioni oltre quelle stabilite nella sopraccitata deliberazione 782/2017/R/gas quali:*

- e) l'importo corrisposto;*
- f) il numero di riferimento della fattura emessa dall'impresa di trasporto;*
- g) l'indicazione se l'errore di misura riguardi il punto di interconnessione tra rete di trasporto e rete di distribuzione/cliente direttamente allacciato o un punto di riconsegna della rete di distribuzione;*
- h) la descrizione della causa dello scostamento, distinguendo nel caso di errore materiale commesso dall'impresa di distribuzione tra le seguenti tipologie:*
 - (i) mancata comunicazione del dato di prelievo;*
 - (ii) comunicazione dato di prelievo errato;*
 - (iii) errata attribuzione del profilo di prelievo;*
 - (iv) altro;*
- i) la posizione dell'impresa di distribuzione, qualora nota, ossia se conferma o meno la causa indicata all'origine dello scostamento;*
- j) l'eventuale presenza di documentazione a supporto;*
- k) la presenza o meno di uno scostamento sul relativo punto di uscita e l'ammontare corrisposto".*

L'esito di questo sforzo di verifica e di raccolta di dati aggiuntivi preventivamente non richiesti non ha ancora prodotto – alla chiusura del presente esercizio alcun risultato definitivo sia relativamente all'attendibilità metodologica delle modalità di allocazione previste dalle deliberazioni dell'Arera nell'ultimo anno, sia dalle relative capacità operative richieste al Responsabile del bilanciamento (la Società Snam rete Gas S.p.a.) che sinora non ha dato buona prova di sé nella specifica attività.

E' stato comunque raggiunta la controprova, fatto peraltro ben noto agli operatori del settore, della non piena affidabilità del dato di misura messo a disposizione dalle Società di distribuzione talvolta soggetto a rettifiche tanto significative quanto tardive in occasione di malfunzionamento dei gruppi di misura sia con ritardi nella raccolta dei dati di misura.

Tale tema ha assunto rilievo in sede di normazione primaria attraverso la Legge n° 124, del 04/08/2017, G.U. 14/08/2017 detta "Legge concorrenza" che ha normato l'emissione

retroattiva di conguagli di consumo per cause non imputabili al cliente finale (le c.d. maxibollette) poi recepita dalla Deliberazione Arera 97/2018/R/com che ha introdotto nel sistema energetico la prescrizione breve.

Ai fini della compilazione del presente bilancio - a fronte di tale disordine regolatorio e operativo del quale purtroppo non si intravede ancora la fine, si ritiene corretto e adeguato procedere alla conferma degli accantonamenti dei precedenti esercizi a partire da quello dell'anno 2013 e procedere ad una stima relativamente all'accantonamento del corrente esercizio.

Analogamente a quanto previsto per la previsione dei conguagli relativi all'esercizio 2016 per l'accantonamento per l'anno 2017 oggetto del presente bilancio, in assenza di alcun dato di allocazione che possa ritenersi effettivamente attendibile, ci si riferisce ai volumi venduti attraverso reti di Società di distribuzione.

Per ottenere tale dato si sono scomputati, dai volumi totali acquistati, quelli riforniti ai clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto non oggetto delle procedure di conguaglio sopra illustrate.

I volumi risultanti, vengono successivamente confrontati con la quantità di gas fatturata dalle diverse Società di distribuzione per il servizio di vettoriamiento nel corso dell'esercizio 2017 e la differenza viene valorizzata al prezzo medio di approvvigionamento sostenuto dalla Vostra Società nell'esercizio in corso:

Anno 2017	Volumi fatturati da fornitori (mc)	Volumi utenze dirette (mc)	Volumi fatturati per consumi rete distribuzione (mc)	Volumi fatturati dai Distributori per servizio di vettoriam. (Smc)	Delta volumi Vettoriati/Fatturati (mc)	Valorizzazione Delta volumi (€)
Totale	133.264.729	23.687.792	109.576.937	111.193.869	1.616.932	€ 392.510

Ai fini, di garantire una maggiore aderenza ai dati disponibili si ritiene appropriata una copertura completa del presunto valore delle fatture da ricevere per materia prima in occasione delle prossima sessione di aggiustamento annuale, delle quali, come sopra detto, non si conoscono ancora i tempi certi di esecuzione.

Si riporta in calce il prospetto di movimentazione del fondo:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cong. volumi gas	2.539.299	392.510	0	2.931.809

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do TFR CCNL G-A	61.291	23.282	0	84.573

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2017 è costituito da:

- 1.286 euro: rivalutazione monetaria lorda
- - 219 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR

- 22.215 euro: maturazione TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 1.856)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 8.878)
- fondi pensionistici integrativi (euro 7.676)

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.636.806	(2.190.899)	6.445.907	5.289.794	1.156.113
Acconti	36.963	95.969	132.932	132.932	-
Debiti verso fornitori	15.139.094	1.879.047	17.018.141	17.018.141	-
Debiti verso imprese collegate	26.376	(24.563)	1.813	1.813	-
Debiti tributari	310.181	(172.359)	137.822	137.822	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.085	6.215	39.300	39.300	-
Altri debiti	682.465	(468.320)	214.145	214.145	-
Totale debiti	24.864.970	(874.910)	23.990.060	22.833.947	1.156.113

La voce debiti è così dettagliata:

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono relativi alla presentazione di fatture in conto anticipo e SSD salvo buon fine per euro 2.528.679 e finanziamenti a breve per euro 750.000 oltre che a mutui a medio termine elencati nella tabella sottostante:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Mutui Bancari	5.254.515	(2.087.287)	3.167.228
Finanziamenti a breve	500.000	250.000	750.000
Debiti vs/banche a fronte antic. fatture	2.882.291	(353.612)	2.528.679
Debiti v/banche	8.636.806	(2.190.899)	6.445.907

Nel corso dell'esercizio, è stato acceso un nuovo finanziamento a breve termine, con l'istituto di credito CREDEM come supporto del circolante quale anticipo di bollettini; erogato in un'unica soluzione in data 27 luglio 2017 di euro 750.000 a tasso variabile indicizzato all'euribor 3 mesi (spread 0,4%), il rimborso è previsto in 5 rate di pari importo con la prima scadente il 01 marzo 2018. Il finanziamento in corso a inizio esercizio è stato totalmente rimborsato.

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali relative ai mutui bancari scadenti entro l'esercizio successivo e l'ammontare delle medesime scadenti oltre un anno:

	Quota capitale 2018	Quota capitale 2019-20	Totale quota capitale
BANCA SELLA	428.762	0	428.762
BENE BANCA-ICCREA	409.460	0	409.460
BRE BANCA	502.504	643.114	1.145.618
MEDIOCREDITO	670.389	512.999	1.183.388
	2.011.115	1.156.113	3.167.228

Acconti

La voce acconti riporta le anticipazioni ricevute da clienti per lavori ancora da eseguire:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	29.108	95.969	125.077
Clienti c/anticipi	7.855	0	7.856
Acconti	36.963	95.969	132.932

L'incremento del conto Clienti c/anticipi è dovuto principalmente ai lavori di manutenzione straordinaria presso il Palaghiaccio sito nel Comune di Torre Pellice non ancora terminati alla chiusura dell'esercizio.

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fornitori	7.137.062	2.552.190	9.689.252
Fatture da ricevere	8.438.984	(910.973)	7.528.011
Note credito da ricevere	(436.952)	237.830	(199.122)
Debiti v/fornitori	15.139.094	1.879.047	17.018.141

Nella voce debiti v/fornitori sono prevalentemente iscritti debiti di natura commerciale per acquisto e vettoriamento del gas ed energia elettrica.

Debiti vs società collegate

La voce Debiti verso imprese collegate è composta da fatture da ricevere relative a contratti di servizio e spese amministrative per contributo di funzionamento E-GAS S.r.l:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fatture da ric. da imprese collegate	26.376	(24.563)	1.813
Debiti v/società collegate	26.376	(24.563)	1.813

Non sussistono debiti con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

Nei debiti tributari sono stati iscritti i seguenti debiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	131.435	(131.435)	0
Debiti v/erario c/Irap	11.594	(11.594)	0
Iva c/erario	24.145	(24.145)	0
Debiti v/erario c/IRPEF lavoratori dipendenti	15.223	(215)	15.008
Debiti v/erario c/IRPEF lavoratori autonomi	12.654	(2.896)	9.758
Debiti c/erario Ire addiz. comunale	16	(16)	0
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	39	11	50
Debiti da accise energia elettrica	70.934	(35.775)	35.159
Debiti vs. erario per riversamento canone TV	44.141	33.706	77.847
Debiti tributari	310.181	(172.359)	137.822

I debiti relativi alle accise sull'energia elettrica sono esposti al netto degli acconti versati nell' esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/INPS	15.384	3.579	18.963
Debiti v/INPDAP	6.967	(1.624)	5.343
Debiti v/ENASARCO	8.600	1.500	10.100
F.do pens.PEGASO	2.109	2.302	4.411
Debiti v/INAIL	25	458	483
Debiti v/istituti previdenziali	33.085	6.215	39.300

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	83.064	24.707	107.771
Trattenute sindacali	29	0	29
Dipendenti c/polizze assicurative	84	28	112
Debiti vs. tempo libero aziendale	67	14	81
Debiti v/clienti da rimborsare in bolla successiva	5.503	(1.763)	3.740
Debiti v/clienti gas c/rimborsi	2.468	3.611	6.079
Debiti v/clienti calore c/rimborsi	1.087	0	1.087
Utenti Energia Elettrica c/rimborsi	0	2.036	2.036
Debiti diversi	43.938	(16.629)	27.309
Debiti v/soci per divid. da distribuire	523.250	(461.480)	61.770
Altri debiti da errati pagamenti	22.489	(18.358)	4.131
Debiti da errati pagamenti utenti	486	(486)	0
Debiti diversi	682.465	(468.320)	214.145

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di minori proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	91.271	3.158	94.429
Risconti passivi	71.867	(12.450)	59.417
Totale ratei e risconti passivi	163.138	(9.292)	153.846

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Consumi gas per la gestione calore	66.134	5.697	71.831
Consumi energia elettrica per la gestione calore	11.269	(11.226)	43
Acquisto gas per rivendita	1.106	3.911	5.017
Acquisto Energia Elettrica per rivendita	2.802	8.917	11.719
Interessi su anticipi fatture e finanziamenti bancari	9.113	(3.609)	5.504
Spese varie (abbonamenti telefonici, vett., data reporting)	847	(532)	315
Ratei passivi	91.271	3.158	94.429

Risconti passivi pluriennali

I risconti passivi pluriennali sono relativi ai contributi richiesti per la riqualificazione di Centrali Termiche per le quali sono state stipulate convenzioni di durata ultrannuale; la quota che verrà rilasciata entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 12.450.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi realizzati dalla società Acea Pinerolese Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2017, sono da ricondursi alla vendita di gas ed energia elettrica sul territorio italiano, al servizio di gestione calore e alle attività conseguenti che queste comportano, come illustrato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Ricavi vendita gas	49.514.452	642.437	50.156.889
Ricavi vendita energia elettrica	2.994.734	1.143.438	4.138.172
Ricavi per gestione richieste di allacciam. e gestione clienti	262.346	(35.239)	227.107
Ricavi dalla gestione calore e fotovoltaico	1.784.003	(248.173)	1.535.830
Ricavi per prestazioni consulenza energetica	90.254	(3.466)	86.788
Totale	54.645.789	1.498.997	56.144.786

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2017 sono stati conseguiti nelle seguenti regioni:

- Piemonte	51.809.256 euro
- Lombardia	3.236.244 euro
- Liguria	387.795 euro
- Puglia	266.956 euro
- Lazio	182.123 euro
- Abruzzo	136.760 euro
- Valle d'Aosta	52.471 euro
- Toscana	33.029 euro
- Veneto	30.024 euro
- Umbria	6.762 euro
- Emilia Romagna	3.149 euro
- Sardegna	217 euro

I ricavi della vendita gas comprendono corrispettivi per euro 733.808 derivanti dalla cessione di materia prima per la gestione del servizio energia-calore.

Per il medesimo servizio sono presenti ricavi della vendita di energia elettrica per euro 65.792.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio vi sono stati incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni pari ad euro 4.132, relativi alla realizzazione di un impianto di illuminazione con luci led presso il depuratore sito in Cavour ed incrementi per lavori in corso su ordinazione pari euro 21.015 relativi alla manutenzione straordinaria sulla centrale del Palaghiaccio sito nel Comune di Torre Pellice.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Ricavi da oneri contrattuali e gestione servizi richiesti dagli utenti	317.257	41.362	358.619
Sopravvenienze attive	51.153	(31.600)	19.553
Arrotondamenti attivi	3	(1)	2
Rimborsi diversi	317.591	(47.666)	269.925
Plusvalenze da alienazione beni	0	350	350
Contributi c/esercizio	10.413	10.347	20.760
Utilizzo fondi accantonati	348	(348)	0
Altri ricavi	696.765	(27.556)	669.209

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Acquisto gas da rivendere	31.680.470	1.145.039	32.825.509
Acquisto gas per gestione calore	1.095.513	(117.995)	977.518
Acquisto energia elettrica da rivendere	826.778	596.695	1.423.473
Altri acquisti	13.590	5.042	18.632
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.616.351	1.628.781	35.245.132

Gli altri acquisti sono inerenti a spese per cancelleria/modulistica, carburante autocarri e materiali per manutenzioni.

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Servizi vari industriali	13.961.587	333.292	14.294.879
Servizi vari commerciali	853.250	329.655	1.182.905
Servizi generali amministrativi	683.511	(17.670)	665.841
Servizi hardware/software	300.241	13.381	313.622
Spese bancarie	199.084	(18.940)	180.144
Spese postali e di affrancatura	153.930	(20.981)	132.949
Spese recupero crediti	125.210	5.382	130.592
Spese progettazione	26.451	(15.449)	11.002
Consulenze esterne	53.887	43.990	97.877
Spese per fidejussioni	47.117	(8.322)	38.795
Spese assicurazione	31.951	(2.038)	29.913
Spese per il personale	15.720	(726)	14.994
Compensi CDA e organi sociali	21.840	0	21.840
Energia elettrica	104.626	(30.658)	73.968
Manutenzioni diverse	5.859	7.868	13.727
Spese di pubblicità	51.887	(19.202)	32.685
Altre	43.579	(166)	43.413
Totale Costi per Servizi	16.679.730	599.416	17.279.146

Tra i servizi vari industriali le voci di costo più rilevanti sono il servizio di vettoramento del gas e connessi servizi di rete pari ad euro 10.963.153 ed il servizio di trasporto dell'energia elettrica pari ad euro 2.215.236 e spese accessorie; la parte residuale è dovuta a costi per la realizzazione delle centrali termiche poi vendute a clienti o capitalizzate e ad opere di allacciamento alla rete gas.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Locazioni passive	33.239	2.417	35.656
Locazioni passive automezzi	6.537	1.611	8.148
Oneri di servizio/servitù	1.920	(1.486)	434
Costi per godimento beni di terzi	41.696	2.542	44.238

Tali costi si riferiscono all' affitto dell'area attrezzata della sede aziendale, l'affitto del punto vendita sito nel comune di Luserna San Giovanni ed al noleggio di veicoli.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Imposte e tasse deducibili	16.938	12.688	29.626
Tassa di possesso automezzi	34	(3)	31
Imposta bollo e valori bollati	89.152	(83.786)	5.366
Ammende e multe	477	1.045	1.522
Sanzioni e penalità	1.945	(1.809)	136
Canoni e contributi di funzionamento ad enti	3.694	14.030	17.724
Oneri vs Authority	125.486	(72.738)	52.748
Contributi associazioni di categoria	12.225	(1.166)	11.059
Sopravvenienza passive ordinarie	2.496	366.788	369.284
Erogazioni liberali	60.997	(60.997)	0
Penalità addebitate da CL\FO	12.596	(1.670)	10.926
Altri oneri diversi	1.677	(900)	777
Oneri diversi di gestione	2.000	(2.000)	0
Oneri diversi di gestione	329.717	169.482	499.199

La voce principale è relativa alle sopravvenienze passive derivanti dallo smobilizzo a conto economico degli investimenti in corso presenti a bilancio nello scorso esercizio relativi agli studi e alla progettazione di una centrale elettrica nel Comune di Usseglio per la quale non si è ottenuta la concessione e al mancato riconoscimento dei maggiori acconti su accise ed addizionale regionale gas versati in passato per la provincia di Novara.

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società controllate

Ape Rinnovabili Srl a socio unico

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la controllata Ape Rinnovabili S.r.l. a socio unico, comportanti ricavi per euro 2.120.

Alla data del 31/12/2017 i crediti commerciali verso la controllata ammontano a euro 6.905 di cui euro 2.120 relativi a fatture da emettere.

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

E-GAS Srl

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 1.813.

Alla data del 31/12/2017 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 1.813 per fatture da ricevere.

Proventi da partecipazioni in imprese collegate

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati euro 560.000 relativi alla distribuzione dell'utile 2016 conseguito dalla collegata E-GAS Srl.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

Proventi finanziari:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Interessi attivi bancari	1.876	(1.366)	510
Interessi attivi diversi	1.572	(1.572)	0
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	238.558	48.396	286.954
Proventi finanziari	242.006	45.458	287.464

Oneri finanziari:

	Esercizio 2016	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2017
Interessi passivi bancari	55.326	(23.545)	31.781
Interessi passivi mutui Banca	120.931	(9.922)	111.009
Interessi pass. dilaz.imposte	2.622	(200)	2.422
Interessi di mora subiti	16	(9)	7
Interessi passivi diversi	14.361	(7.437)	6.924
Commissioni bancarie/factoring	3.365	(3.365)	0
Oneri finanziari	196.621	(44.478)	152.143

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le seguenti imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 117.257, IRES per euro 684.336, imposte anticipate per euro -87.395 ed imposte differite per euro 20.268. I crediti tributari per Ires ed Irap rappresentano la differenza tra i maggiori acconti versati e le imposte accertate.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31.12.2017 sono state iscritte imposte anticipate dovute allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti maggiore di quello consentito dalla norma fiscale, all'incremento di un fondo rischi per passività potenziali come illustrato in precedenza oltre che alla rilevazione per competenza di spese per bolli. Sono altresì state rilasciate quote delle imposte anticipate stanziare negli esercizi precedenti.

L'importo della fiscalità differita inserito a conto economico è relativo ai maggiori acconti pagati per la gestione del bollo virtuale che saranno spesi in futuro.

La movimentazione e gli effetti sono illustrati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2017			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Imposte differite				
Valori bollati pagati nel 2017 comp. eserc. succ	84.452,00	20.268,48		20.268,48

Totale imposte differite (C/E)				20.268,48
---------------------------------------	--	--	--	------------------

	Esercizio 2017			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Imposte anticipate				
Valori bollati rilevati per competenza	345,00	82,80		(82,80)
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	330.039,00	79.209,36		(79.209,36)
Accantonamento passività potenziali	392.510	94.202,40	15.307,89	(109.510,29)

	Esercizio 2017			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Rilascio imposte anticipate				
Valori bollati rilevati per competenza	228,00	54,72		54,72
Utilizzo fondo svalutazione crediti	405.665,00	97.359,60		97.359,60
Quota spese manut. anni precedenti > 5%	1.476,60	354,38		354,38
Riallineamento imposte anticipate		3.638,78		3.638,78

Totale imposte anticipate (C/E)				(87.394,97)
--	--	--	--	--------------------

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Valore al 31/12/2016	Variazioni	Valore al 31/12/2017
Quadri	1	0	1
Impiegati	9	3	12
Totale	10	3	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori

L'Amministratore Unico non ha percepito compenso.

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

I membri del collegio sindacale hanno percepito nell'esercizio compensi per euro 21.000, ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (840 euro).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi spettanti alla società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio 2017 è pari a euro 15.100.

Compensi spettanti al consulente fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2017 è pari a euro 9.650 ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (386 euro).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La voce conti d'ordine, da quest'anno non ricompresa nello schema di bilancio, ai sensi dell'Art. 2427, co. 1, n. 9, è qui di seguito dettagliata:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	3.278.936	304.377	3.583.313
Creditori c/fidejussioni ed avalli	500.000	(500.000)	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.778.936	(195.623)	3.583.313

La voce "fidejussioni e cauzioni a terzi" comprende le garanzie richieste dalle società fornitrici di gas, energia elettrica, vettoriamiento e dall'Ufficio delle Dogane.

Informativa su “altri strumenti finanziari”

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento.

Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Privacy

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 26 del "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato sub B) al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, si riferisce che la Acea Pinerolese Energia S.r.l. ha già provveduto al debito aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza di cui all'articolo 34, lettera G), dello stesso Decreto Legislativo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società;

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 1.969.998.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 734.467 al risultato prima delle imposte, pari a euro 2.704.465.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 204.826 ai fondi di ammortamento, euro 450.000 al fondo svalutazione crediti ed euro 392.510 al fondo rischi per congruagli volumi gas.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 1.969.998

Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio dell'esercizio 2017, che chiude con un utile di euro 1.969.998;
2. destinare il 5% dell'utile di esercizio, pari ad euro 98.500 alla riserva legale;
3. accantonare l'importo di euro 935.749 alla voce altre riserve;
4. distribuire l'importo residuo di euro 935.749 come utile ai soci da ripartirsi in proporzione al capitale posseduto.

Pinerolo, 28 maggio 2018

In originale firmato digitalmente dall' Amministratore Unico
Francesco Ing. Carcioffo



Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Acea Pinerolese Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

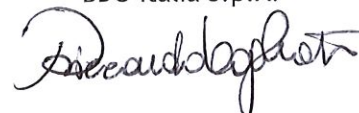
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.



Riccardo Vogliotti
Socio

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.

Sede legale: Pinerolo, Via Cravero 48

***Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio
chiuso al 31 dicembre 2017***

Signori Soci,

La relazione che il Collegio Sindacale Vi presenta viene redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del codice civile per riferire sulle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e per esprimere le considerazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda il controllo contabile, di cui all'art. 2409-bis del codice civile, si ricorda che lo stesso è stato esercitato dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 28 giugno 2017. Dagli incontri intrattenuti con quest'ultima non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

I Sindaci danno atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver ottenuto dall'Amministratore Unico, con periodicità almeno trimestrale le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver partecipato alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, ispirate a criteri di sana e corretta gestione e mirate al mantenimento

dell'integrità del patrimonio sociale;

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tal riguardo, di non avere osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato e non ha avuto segnalazioni dall'Amministratore Unico e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza segnalazioni, né sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile od esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge;
- l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come predisposto dall'Amministratore Unico, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, in merito ai quali non abbiamo alcuna segnalazione da riferire.

In data 29 marzo 2018 l'Amministratore Unico ha deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 2364 Codice Civile, in quanto la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Il progetto di bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificate dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'OIC nella loro versione revisionata nel 2016.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 1.969.998

(rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 1.732.154); l'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Si rileva altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 - comma 4 e all'art. 2423 bis - comma 2 del codice civile.

La società, in ottemperanza alle disposizioni del D Lgs. 127/1991, sussistendone i requisiti, ha redatto il Bilancio Consolidato, che viene presentato congiuntamente al bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha rilevato una buona tenuta del business industriale nonostante le turbolenze di mercato che hanno caratterizzato l'ultimo mese dell'esercizio 2017. Nuove turbolenze di mercato dovute sia all'andamento irregolare del clima nei primi mesi dell'esercizio 2018 nonché a fattori economici esterni (aspettative in rialzo delle quotazioni dei prodotti energetici e variazioni dei tassi di cambio €/€) fanno prevedere uno scenario prospettico per il 2018 dinamico ed oltremodo impegnativo.

Alla luce di quanto accennato si raccomanda vivamente di conservare e possibilmente migliorare la capitalizzazione della società e per questo si invitano i signori Soci a deliberare un congruo e sostanziale accantonamento degli utili a riserva.

Tutto ciò premesso

Il Collegio Sindacale,

- *considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società BDO Italia S.p.A., che sono state riportate nell'apposita relazione di revisione sul Bilancio medesimo;*
- *richiamando le raccomandazioni formulate nella presente Relazione*

esprime

- *parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2017, così come predisposto dall'organo gestorio;*

- *parere favorevole alla proposta di deliberazione, come formulata dall'Amministratore Unico, circa la destinazione del risultato d'esercizio, anche alla luce delle considerazioni innanzi esposte da parte di questo Collegio.*

Pinerolo, 12 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)

(Dott. Fabrizio COALOVA, Sindaco Effettivo)

(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

